

## Consiglio provinciale del 30 marzo 2011

### INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI BENZI PASTORINO NOBILE IN MERITO AL NUOVO DEPURATORE DELLE ACQUE DI RAPALLO

PERNIGOTTI

Il tema specifico del depuratore comprensoriale è stato da me sollevato nel 2008-2009, a seguito di una intervista che aveva fatto il presidente Repetto. Quindi è già una cosa di cui abbiamo discusso in questo consiglio, di cui mi era interessato per sapere se vi fosse la possibilità di creare un sistema comprensoriale di questo tipo. Già allora le risposte erano state molto caute, perché evidentemente, come abbiamo potuto vedere oggi, è molto difficile fare accettare, pur avendo come ipotesi delle buone contropartite, a un determinato territorio certa roba (merda) che producono altri. Chiaramente tutti vorremmo che il nostro giardino rimanesse sempre perfettamente verde, per poi magari andare a fare nel giardino degli altri quello che noi non vorremmo fare a casa nostra. Io stesso, pur avendo caldeggiato quella ipotesi, non ho proseguito nella battaglia che era stata tentata anche dalla provincia, perché mi era sembrata subito impercorribile, perché ci si trova sempre davanti al diniego di altri comuni e comunità, che, ad un certo punto, anche in modo lecito, dicono: “Ma perché noi dobbiamo prenderci quella roba, tu tieniti la tua” .

Detto questo, vorrei riconoscere, e lo faccio senza timore di scoprire il fianco, che l'assessore Perfigli su questo specifico problema del depuratore di Rapallo è stato, a mio avviso, tecnicamente esemplare e trasparente, nel senso che ha spiegato sia a me sia alle comunità esattamente quale erano i termini del problema. Sono soddisfatto che sia stata fatta questa interpellanza e sono anche io desideroso di ascoltare dall'assessore quello che avrà da dirci. Ma in questo caso specifico posso dire che, sia nei miei confronti, come consigliere, sia nei confronti dei comitati che si sono misurate anche in modo accanito su questo problema, l'assessore ha avuto un profilo che reputo molto positivo.

Quindi, al di là della risposta che attendo, per quanto visto fino ad oggi, anche nei confronti dell'amministrazione interessata, che rappresenta il collegio in cui sono stato eletto e dove risiedo, rispetto a quello che è stato fatto fino a oggi, sia come tempistica sia come modalità, rispetto anche agli interventi fatti presso il comune, anche con un dibattito pubblico durante un consiglio comunale, ritengo di potere dare atto all'assessore di avere avuto un atteggiamento e un proponimento del tutto positivi e condivisibili.